

Quaderno VII : Siamo già nell'esperienza di 4°densità?

05.05.2017

C7.1 : L'accelerazione del tempo-informazione, e l'insegnamento attraverso il verbo

Dalla nostra partenza per il week-end di condivisione a Mas-Carbarès (vedere il video), Sand è stata subito soggetta a delle violente cefalee, in seguito, entrambi malgrado l'alimentazione chetogena e il supplemento in iodio, subimmo stranamente una bronchite con febbre.

Sapevamo che il nostro corpo stava reagendo a qualche cosa di profondamente sepolto nell'inconscio. La nostra anima attraverso la "mal-a-die" [malattia in italiano (l'ame a dit = l'anima ha detto)] stava tentando di dirci qualcosa ?

Dovevamo scoprirlo, tanto più che avevamo evocato la teoria della trasformazione genetica attraverso la malattia indotta dal virus herpes. (vedere il quaderno 6.1 . l'insegnamento di ECK e il video n°2 a Mas –Cabardès)

<http://www.youtube.com/watch?v=obzDXUSPh80>

<http://unfuturdifferent.jimdo.com/les-cahiers/cahier-6/>

Questa volta con l'aiuto del "grande dizionario dei malesseri e delle malattie...di Jacques Martel, eravamo riusciti a decodificare il nostro mal-essere in questo modo:

- *La bronchite (ite = collera) è caratterizzata da un'inflammatione della mucosa dei bronchi, condotti che portano l'aria dalla trachea ai polmoni. [...] I bronchi rappresentano la Vita, il mio spazio vitale, le mie limitazioni, il territorio più particolarmente legato alla mia coppia (Sand & io) alla mia famiglia (famiglia d'anime), e il mio mezzo di lavoro (la video condivisione che stavamo realizzando perché fosse diffusa).*
- *[...] La paura può manifestarsi quando ci sono degli alterchi o delle dispute che possono annunciare dei conflitti. C'è un pericolo imminente (intrusione inconscia della 4D SDS nel nostro funzionamento e il nostro ambiente circostante. Ossia la predazione nell'aria!!).*
- *[...] Io subii degli eventi senza **broncher** (brontolare). Sentivamo che qualche cosa si tramava ma intorpiditi, come incantati, eravamo incapaci di riaggiustare la situazione.*
- *[...] Posso avere l'impressione che manco d'aria [...], che gli altri mi soffocano (presa della predazione sulla mente altrui per sabotare il soffio di vita – la circolazione*

dell'informazione). [...] *Spesso è la mia coppia che è in pericolo* (il nostro lavoro in comune).

- *Questa infiammazione che provoca l'ipersecrezione dei bronchi - rendendo i grumi di catarro densi o "la colla d'aria" – mi mostra che ho in me della collera, una frustrazione [...] rispetto alle emozioni sepolte, a parole che ho bisogno di esprimere e di lasciar uscire. Tento di comunicare con le persone a me vicine. C'è una preoccupazione interiore, una preoccupazione che mi impedisce di manifestare il mio vero essere, il suo soffio (condividere le informazioni)... Spesso si tratta dell'ambiente familiare (famiglia d'anime) che è carica di tensione, di silenzi, di menzogne (i non-detti).*

Si prospettava una nuova lezione ? In effetti, Sand ed io avevamo della collera e avevamo percepito il perché.

Avevamo collera perché molte parti della nostra condivisione, come per "magia", erano sparite dal video registrato. (forse era stato cancellato da una sorta di sortilegio transdimensionale ?).

Avevamo collera perché siamo rimasti con la sensazione di non avere avuto il tempo o di non aver saputo cogliere l'occasione in quei due giorni, di andare sino in fondo alle rivelazioni che ci erano state svelate dalle dimensioni superiori.

Avevamo collera perché non riuscivamo ad essere compresi, anche dai nostri amici più vicini (la nostra famiglia d'anime).

Avevamo collera perché molti argomenti importanti, non erano stati sviluppati. Anche alcune informazioni che avevamo già rivelato erano state interpretate male, o rimaste incomprese, perché rimaste collocate nella sfera del mentale e non erano state integrate.

Eravamo in collera perché noi stessi avevamo molta difficoltà ad esprimerci "con calma e posa", per timore di essere interrotti nel momento in cui avevamo la parola.

A dire il vero, durante i due giorni a Mas- Cabardès, siamo stati salutati dagli SDS di 4° densità, che probabilmente non apprezzavano affatto che alcune informazioni potessero essere rivelate.

Non è che si sarebbero spaventati dalla velocità con cui queste sarebbero circolate?

La predazione transdimensionale è arrivata ancora una volta a interferire nell'inconscio collettivo del gruppo affinché i messaggi fossero troncati, o anche non reepibili, visto che più volte la banda del suono del registratore o quello della camera, è rimasto inudibile.

Ma forse era meglio così?

Questa intrusione transdimensionale, va ancora più lontano di quello che si potrebbe pensare e lo scoprimmo amaramente nel corso del montaggio dei video. E vabbè!!

Dopo questo incontro, chiedemmo alla guida di avere una risposta a ciò che aveva fatto scatenare i nostri malesseri. Sand fece un sogno che racconterò qui, e che noi interpretiamo per una maggiore chiarezza :

Mi trovavo in una sorta di grande edificio ed ero a conoscenza di esperimenti che venivano praticati su degli esseri umani. Entrando furtivamente nell'edificio, scoprii degli zombi cattivi in una prigione-acquario (simbolo del mondo di 3D nel quale l'umano è immerso).

Uno scienziato, capo del progetto, supervisionava questo esperimento. Si era sistemato dietro il vetro del suo acquario-prigione (la sua bolla – il suo mondo, riferimento ai controllori della matrice che agiscono dietro il vetro/sipario, ossia nella loro frequenza di 4D).

Ad un certo punto, sapevo che dovevo nascondermi, Dunque mi immersi io stessa nella prigione-piscina nella quale si trovavano già altri mori-viventi. Per passare inosservata, facevo il morto e nascondevo il volto dietro una sorta di coperchio da pentola in inox riflettente, affinché mi scambiassero per uno zombi.

Lo scienziato ordinò di prelevare un corpo dalla piscina, e toccava a me essere estratta, Due grandissime donne, tipo infermiere, mi tirarono su prendendomi per le braccia. Mi lasciai trascinare per un corridoio sottratta alla vista dello scienziato. Dubitando che le infermiere si accorgessero del mio sotterfugio, sentii nella mia mente : lasciati andare con tutto il peso, sembrerai morta. Percepì allora il freddo del pavimento che intorpidiva le mie cosce e la mia parte bassa del ventre.

Sentii una delle "infermiere" (infirme-hier [ieri]= il nostro passato = i nostri lignaggi rettiliani che non hanno saputo evolversi nelle densità superiori) dire all'altra : bisognerà cucirle l'ano prima di sospenderla per i piedi.

L'ano simboleggia la porta attraverso la quale "le informazioni", una volta digerite, assimilate e selezionate, vengono espulse.

Ed essere appesi per i piedi, ci riporta alla carta dell'appeso nei tarocchi – il mondo al contrario.

Nell'alchimia non si cerca il diritto ma il rovescio del mondo. Il mondo nel tarocco è il 21. Ciò che è "in verde" è la conoscenza delle cose nascoste. Il leone verde (l'ion vert = lo ione verde) dell'alchimia rappresenta l'acido solforico e anche il solvente universale VITRIOLO : **Visita Interiora Terrae Rectificando Invenies Occultum Lapidem, visita l'interno della Terra e rettificando troverai la pietra nascosta, visita l'interno di te stesso e troverai la luce.** 21 al contrario dà 12, la posizione delle gambe della danzatrice del mondo dà l'appeso al contrario. L'appeso è il mondo al contrario. Ciò che è "en

vers” è anche un corpo in decomposizione, divorato e digerito dai vermi. Ciò che è “en vers” è anche la poesia. Se si nasconde qualcosa nel tarocco, è l’appeso che rivelerà dove. Poiché si dice che il mondo, il 21, è il simbolo della totalità, ma la totalità senza il suo opposto non è completa. Quindi la somma teologica dell’appeso, di 12, è: $1+2+3+4+5+6+7+8+9+10+11+12=78$, e ci sono 78 arcani nei tarocchi, l’appeso è quindi la totalità nascosta del tarocco. E la somma teologica di 12 è $1+2=3$, che ricorda la trinità del corpo / anima/ spirito, sale/ mercurio/ zolfo, minerale/vegetale/ animale, padre/figlio/spirito santo, madre/figlia/anima santa, ma si dice anche che il 3 è la creazione visto che 1 papà + 1 mamma = bambino, per creare ci vuole il tre. E 78 diviso per 3 è = a 26, cifra di Dio nella Kabbala; si può dire quindi, che il tarocco è l’espressione dei 3 monoteismi : religione ebraica, islamica, e cristiana. Il leone verde è lo ione verde ossia il raggio verde alchemico, il mistero...
<http://www.resealeo.com/psychogénéalogie-imbrication-pierre-kerroch>

Mentre loro passavano ai fatti, sentii qualcosa pungermi il posteriore. In quel momento decisi di intervenire. Acchiappandole per il collo e con la sola forza dello spirito, le gettai a terra come delle bambole, e mi liberai così dalla mia sgradevole posizione.

Cercando di fuggire, constatai che la stanza in cui mi trovavo era provvista di una finestra munita di sbarre, Di conseguenza mi era difficile evadere. Immediatamente il mio spirito mi riordò : visto che sei entrata qui di buon grado, dovresti anche poter uscire di buon grado (se hai scelto di incarnarti in questo mondo, puoi anche scegliere di uscirne).

Alzando ancora gli occhi verso quella finestra, notai che le sbarre erano scomparse. Nuda come un verme, spogliai una delle infermiere ma questi abiti erano molto più grandi rispetto alla mia taglia. Ovviamente, visto che misuravano più di due metri!

Dopo essermi arrangiata per coprirmi, potei sgattaiolare via e mi ritrovai in uno spazio-tempo, nel Medio Evo, di fronte a jenael, che aveva vissuto anche lui un’esperienza simile alla mia in questo edificio.

Mi disse : - guarda il potere che mi è stato restituito in seguito all’esperimento nel laboratorio.

Per mostrarmelo, saltò in una pozzanghera e scomparve. Vedendo questo gioco di prestigio incredibile, pensai che fosse sicuramente ritornato sotto terra (visto che sapevo che questa grande casa aveva un accesso intraterrestre).

Quando riapparve, gli spiegai a mia volta che contrariamente a lui, non avevo alcun bisogno dell’acqua per scomparire perché ero capace, con la forza dello spirito, di fare di più. Tuttavia dovevo fare attenzione, perché la minima goccia d’acqua mi poteva rendere ancora visibile.

(L’acqua essendo il simbolo del mio emozionale, rischiava di farmi scoprire in questo mondo di 3° densità. Troppa acqua, è l’emozionale che deborda nutrendo gli operatori SDS, e che di

conseguenza mi chiudono nella matrice. Al contrario , Jenael (il maschile) ritrova le sue capacità perse grazie all'emozionale. L'equilibrio delle nostre due energie ripristina le nostre capacità naturali).

Come per confermare ciò che avevo detto, scomparvi dalla vista di Jenael per ritrovarmi in una foresta. Cominciò a piovere. La pioggia mi arrossava la pelle. E' allora che realizzai che stavo piangendo. Le mie lacrime rischiavano ancora di rendermi visibile evulnerabile.

Dopo questa scena, con l'intenzione di raggiungere Jenael, stranamente riapparso in un appartamento dove avevo vissuto con uno dei miei ex compagni. Quest'ultimo era presente, ma sapevo che di fatto era Jenael. Compresi molto presto che sovrapponevo l'immagine dei miei ex compagni a quella di Jenael, e a ragion di causa !

A più riprese durante il week end a mas-Cabardès, avevo notato che Jenael aveva un comportamento simile a quello del mio ex compagno. Aveva un comportamento più sovra eccitato rispetto al solito, impaziente, col bisogno pressante di parlare e proprio per questo spesso veniva interrotto. Compresi che una parte di lui aveva semplicemente paura di non avere il "tempo necessario" per comunicare le informazioni che "gli altri Sé" gli avevano trasmesso.

In effetti oggi sappiamo , dopo aver montato i video, che alcune informazioni che lui pensava di poter dare o approfondire, non sono mai state accennate.

Sentendosi così represso, la sua preoccupazione a comunicare le trasmissioni leonine gli ha causato la bronchite, l'infiammazione del soffio del "**pneuma**".

(Wikipedia - <http://fr.wiktionary.org/wiki/pneuma>):

1 – **Soffio** o spirito aereo al quale, nell'antichità, alcuni medici attribuivano la causa della vita, e in seguito, le malattie. Vedere anche il termine cinese "QI" , o indiano **prana**.

2 – Nome che gli stoici conferivano ad un principio di natura spirituale, che essi consideravano come il **quinto elemento**.)

Questo quinto elemento, il prana non è altro che questa forza che veicola l'informazione.

Essa è l'energia nera, la forza nucleare debole che quando viene ostacolata o repressa, può causare l'infiammazione, il " mal a dire" (la malattia).

Al termine del mio sogno, Jenael m'invitò a vedere il video che era riuscito a realizzare in questo palazzo. Riassumeva le scene del mio sveglio, ma curiosamente il titolo di coda era

scritto come Sand e Geneael. Il suo nome ortografato così che apparve a tre riprese, mi lasciò una strana impressione. Mi chiesi, allora, perché Jenael non aveva scritto correttamente il suo nome?

Questa stranezza mi svegliò.

Ne compresi il senso solo al mattino presto condividendo con lui il mio viaggio. Jenael incarnava i 'Genes à El' (ossia altri suoi Sé – di cui anche io -, quindi la Coscienza superiore).

Egli possedeva e attraverso la sua genetica, trasmetteva, l'informazione, la Conoscenza, il "soffio della vita". Ma Jenael, in quanto essere umano, non si stava lasciando afferrare dai predatori degli uni e degli altri perché io stessa portatrice della genetica dell'Amasutum, la "Meri", genitrice del Nungal-Sentinella, non ero correttamente centrata nel mio corpo-anima-spirito ?

Meri nell'antico Egitto/Atlantide, era anche chiamata Regina dei Cieli. Questo principio femminile originario e creatore viene confuso in realtà col principio femminile androgino. E' un archetipo la centro della forza simbolica delle famose vergini nere che vanno oltre l'epoca giudeo-cristiana e vengono paragonate alla figura di Iside.

Il ruolo di Jenael, con la sua genetica di "Nungal-Sentinella", è quello di condurmi a ricordarmi della mia Eternità (essere quella che sono). Il mio sogno me lo ricordava : "Genes-a-elle", ed è lui che mostrava il "mio film". I Nungals sono sempre stati i guardiani , i depositari dei codici genetici delle Amasutum. E dato i miei geni rettiliani più attivi, avrei dovuto restare più vigile alle intrusioni degli operatori SDS e al nostro comportamento di gruppo.

Era da un po' che avevo notato il canale di predazione che si era aperto nel nostro gruppo d'anime del Reseau LEO, ma non volevo crederci. Mi aggrappavo alle mie illusioni, mi sentivo ancora "in colpa" di Vedere e mi aggrappavo alla speranza che mi stavo sbagliando.

Di conseguenza, non avendo potuto spalleggiare jenael, affinché potesse esprimere integralmente le sue informazioni, davo forza alla predazione. I suoi tentacoli, avvinghiati ad ognuno, si prendevano gioco di noi perché restassimo nella nostra chiusura (enfer-me-ment). [enferment= chiusura...enfer=inferno – me- ment= mi mente].

Grazie al nostro stato, le nostre anime ci spinsero a scoprire le nostre faglie. Dovevamo smettere di lasciarci rubare la nostra energia, rimanere allineati e far emergere i non-detti.

* * *

Sappiamo che uno dei principi fondamentali del "Servizio agli altri- SDA" consiste prima di

tutto nell'ascoltare bene per imparare, sperimentare, provare. Solo dopo, abbiamo il dovere di insegnare ! Detto in altri termini, dobbiamo trasmettere ciò che noi abbiamo imparato e integrato del nostro Angelo. Dobbiamo “trasmettere” dalle nostre proprie esperienze e non agire come “quelli che passano”, dei venditori ambulanti del sapere altrui.

Per una coscienza in cammino SDA “imparare” consiste anche nel procedere ad una selezione, discernere la fonte di una informazione e la pertinenza del suo contenuto. E questo discernimento deve provenire non solo dal nostro intelletto, da una valutazione visiva o semplicemente dalle nostre credenze, ma deve risultare dalle indicazioni del nostro Essere interiore, del Sé Superiore.

L'intelletto deve quindi rimanere al servizio dell'intuizione, deve sostenere l'esperienza e non sostituirla o tagliarla fuori.

Allo stesso modo, il reseau LEO non deve solo diventare un sito di condivisione del sapere e di informazioni intellettuali. Deve prima di tutto, elevarsi in quanto piattaforma di condivisioni, di vissuti, di scambi di esperienze e rimanere un sito di dialoghi tra i lettori. La sua filosofia dovrà restare partigiana di una coscienza a orientamento SDA, altrimenti l'informazione scambiata, circoscritta nella sfera del mentale, alimenterebbe inevitabilmente i mondi al “Servizio di Sé-SDS”.

Più volte siamo stati “salutati” dai predatori di 4° densità, perché sommersi da spinte di intellettualizzazione della Conoscenza, avendo ridotto la nostra vigilanza rispetto al nostro comportamento.

Allora, per la maggior parte delle persone che non sarebbero ancora in grado di percepire l'influenza del predatore nella nostra coscienza umana (e per imparare come non lasciarsi intrappolare dall'intelletto-mente), occorre primadi tutto sapere che la presenza di uno spirito predatore può, a seconda degli individui, manifestarsi nel corpo fisico attraverso una sensazione sensoriale . Questo segnale può essere un dubbio, un sentire, un sintomo strano, un malessere sottile, un disagio interiore, un mal di pancia, un fastidio, irritabilità, una malattia...tipo bronchite, un senso di allerta, qualunque fattore scatenante inviato dall'anima.

Quando riceviamo un'informazione, non si tratta di interpretarla come ci fa comodo o in modo tale che possa essere per noi attraente, ma di accettarla così com'è, senza emettere “diagnosi mentale”. Perché prima di ogni valutazione delle informazioni che riceviamo, il mentale deve essere allineato col nostro corpo-mente-spirito, e generalmente non è così per la maggior parte degli individui.

In seguito questa informazione deve essere digerita, assimilata, integrata affinché possa diventare una “in-formazione”, una formazione energetica e genetica che se la si lascia “alloggiare”, può modificare il nostro genoma.

Imparare quindi non è solo un processo intellettuale, anzi. Imparare è “prendere” per fare sé. E’ acquisire la **Conoscenza “cellulare” o epigenetica** (quindi a volte karmica), per **rinascere col suo dono**. E’ accettare di ricevere delle nuove catene di DNA per, tra l’altro, giungere ad **elevare il nostro punto di vista**.

E’ solo dopo aver imparato in “modo intimo e profondo”, che **l’entità corpo-anima-sprito a orientamento SDA** che noi ci sforziamo di servire al meglio, può e si deve insegnare. Poiché questo insegnamento deve essere fatto con **le regole al servizio degli altri** e non attraverso le loro distorsioni, ossia quelle al Servizio degli Altri (come lo fa quasi la maggior parte dei presunti insegnanti spirituali).

In-segnare significa far penetrare nel sangue, ossia, introdurre una “in-formazione-energetica” nel genoma degli altri, di un gruppo di condivisione, di una popolazione...

Tuttavia non può essere “introdotta produttivamente”, non dopo averla semplicemente compresa, ma dopo averla profondamente integrata in se stessi.

Detto in altri termini, insegnare consiste nel riprodurre ciò che noi stessi abbiamo assimilato. Insegnare non vuol dire solo spiegare, ma lasciare vibrare una frequenza di risonanza, perché si impregni nel genoma altrui . Questo può avvenire solo lasciando circolare l’insegnamento che ci viene trasmesso dal nostro Sé superiore e dalla nostra famiglia d’Anime di coscienza e di densità superiore.

Il concetto di trasmissione attraverso il “pneuma”, il soffio, viene ripreso dalle tradizioni religiose quando è scritto :

All’inizio era il verbo [o la parola a seconda delle versioni] e il Verbo era con Dio, e il Verbo era Dio. Era all’inizio con Dio. Tutto è nato da lui e assolutamente niente di ciò che esiste è nato senza di lui (...)

http://fr.wikipedia.org/wiki/Prologue_de_I%27%C3%49vangile_selon_Jean

<http://livres-mystiques.com/partieTEXTES/sedir/Lenfancel/verbe.html>

Il verbo non è altro che una trasmissione di informazioni, di frequenze d’energie che prendono forma dal neuma, il soffio : la parola e che intrattiene un processo epigenetico.

Le tradizioni celtiche o druidiche avevano descritto il principio dell’inflammatione del “neuma” con un simbolo archetipale : **il soffio bruciante del drago**.

Tale simbolo esoterico sottintende che per poter essere diffuso, l’insegnamento “ardente” e trasformatore del drago (in riferimento al fuoco alchemico), deve essere catalizzato. E il suo catalizzatore sta nella capacità del pubblico di domare il proprio drago. Ossia rimanere all’ascolto,, fare delle domande, fare astrazione dell’ego per evitare di interpretare

l'insegnamento, per poi in seguito giungere ad assimilarlo e integrarlo.

D'altronde Gurdjefff incontrando queste stesse problematiche quando insegnava, aveva trovato una soluzione. Aveva creato una scuola (echo-el) per poter "ritrasmettere a suo piacere gli insegnamenti dei mondi superiori di coscienza".

Naturalmente è stato censurato, contestato dal corpo SDS che, inevitabilmente distoglieva o incancreniva il suo insegnamento. Ma Ouspensky, il suo allievo, aveva ben colto la difficoltà e la complessità di trasmettere l'insegnamento che proveniva da sfere di coscienza superiore.

Nel " l'uomo e la sua possibile evoluzione", egli riprende i due elementi che compongono l'uomo, ossia la personalità e l'essenza. Essendo indispensabili , deve saperli mantenere armoniosi con l'osservazione di Sé ricordandosi dei quattro stati di coscienza dell'individuo, che sono il sonno, la veglia, la coscienza di sé e la coscienza oggettiva.

Riteneva che l'uomo dipenda da quattro manifestazioni meccaniche che gli sono nocivi, poiché lo immergono nel sonno. Esse sono :

- la menzogna, intesa come il fatto di parlare di ciò che non si conosce come se invece lo si sapesse o potesse saperlo.
- l'immaginazione, che devia sempre dalle decisioni più consapevoli nel senso di mentire a se stessi
- le emozioni "negative" (l'emozionale) come sintomo di fragilità
- e il pettegolezzo , che impedisce di osservare ciò che porta al pettegolezzo.

Lui diceva :

“ per iniziare il proprio sviluppo, l'uomo "nascente" deve uscire dal suo sonno influenzato dall'identificazione e la considerazione [l'identificazione con gli altri, la competizione, la gelosia] e **acquire un centro di gravità, una coscienza permanente del presente**".

Aveva notato che il linguaggio era sia un mezzo per stabilire dei ponti tra idee diverse o al **contrario dei divari tra idee simili**. (Fenomeno che si è ampiamente presentato durante il montaggio del video, e spesso ha fatto perdere il filo di un'idea.)

Queste quattro manifestazioni meccaniche dell'uomo sono quindi, influenzabili, se non stiamo attenti a ciò che si nasconde dietro... **perché sono loro che fanno agitare**. E l'agitazione viene

generata dall'Emozionale quando lo spirito non è posto o allineato nel corpo-anima-spirito, per ricevere l'informazione.

Di fatto il principio della comunicazione, soprattutto se è di origine transdimensionale è molto difficile da evidenziare nella nostra dimensione umana, semplicemente perché, incessantemente, la gente interpreta il messaggio credendo di averlo compreso... Spesso rimane nell'arroganza e si accontenta di interpretare a modo suo, come gli fa comodo, le informazioni che vengono rivelate e persiste nel ruolo di coloro che passano l'informazione.

Quando visioniamo altri video su internet, la maggior parte delle interviste, lasciano trasparire questo non-ascolto, questo non – rispetto da parte del presentatore verso colui che tenta di trasmettere il messaggio. Ecco un esempio assai calzante su BTLV, dove l'intervistato sembra spinto in corsa contro il tempo per riuscire a far passare il suo messaggio.

<http://www.btv1.frs04e18-alexandre-rouge-l-heritage-des-cathares-700-ans-plu-tard-2.html>

Jules Renard aveva assolutamente ragione quando diceva :

“Scrivere, è un modo di parlare senza essere interrotti”

Scrivere permette di centrarci nel nostro corpo-anima-spirito. L'autore di un testo essendo centrato e allineato corpo-anima-spirito mentre sta scrivendo un pezzo, veicola con il suo scritto una frequenza di risonanza molto più profonda che quando viene letto con attenzione, agisce a livello cellulare molto più proficuamente di quando viene ascoltato distrattamente. (per esempio facendo le pulizie domestiche)

Detto questo, quando Sand si appresta a riprendere e trascrivere i testi, io (Jenael) le dico spesso : per comprenderne completamente il senso leggi prima il testo per integrare la sua struttura, anche se è pieno di errori. Solo dopo potrai correggere la grammatica e l'ortografia.

In effetti quando io trascrivo “delle informazioni”, le ricevo a volte come “ispirato” da una provenienza transdimensionale, come una sorta di trasmissioni tachioniche di pensiero, dei trasferimenti di concetti che provengono dal mio “Angelo”. O comunque io lo interpreto come tale.

Questo altro “me” sarebbe per esempio ECK o altri frattali della mia anima, che comunicano da densità più elevate.

Trascrivendo frasi di pensiero, non posso permettermi di lasciarmi distrarre dalle regole della scrittura di 3° densità. E' d'altronde, per questo motivo che scrivo con le cuffie facendo scorrere dei gruppi musicali in lingua straniera, così non cogliendo il senso delle parole, non mi lascio distrarre.

<http://www.youtube.com/watch?v=rzsIToKA0o8&list=RDGCfFpz-omyU&index=13>

<http://www.youtube.com/watch?v=-gWtaMAQVSU>

In questo modo mi chiudo nella mia bolla e scrivo....scrivo...scrivo e descrivo dei concetti, gli insegnamenti che sorgono dai miei pensieri.

Alla fine la rete LEO è stato creato per lasciar circolare e rendere disponibili delle informazioni inedite, e identificare o approfondire i loro concetti, per poi scoprirne le correlazioni scientifiche.

Ed è per questa ragione che incoraggiamo le ricerche.

Scrivere e trasmettere è un compito assolutamente arduo che richiede una messa in discussione quotidiana, una vigilanza perpetua, per scoprire nel nostro comportamento, il marchio dei predatori transdimensionali.

Lo rammentiamo ancora , essi si presentano in questo modo :

- la menzogna inconsapevole, il fatto di parlare di ciò che non si conosce
- l'immaginazione, che distoglie la coscienza portando a mentire a se stessi
- l'emozionale come segno di debolezza.
- E il pettegolezzo, il chiacchierare, che impedisce l'ascolto.

Identificare il soffio del drago prima che ci consumi, è la nostra vocazione. Tale rigore da sciamano in cui ci impegniamo quotidianamente con tutto il nostro cuore e in tutta trasparenza !

Sand e jenael

Tradotto da Loredana